



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 15/2014

Seduta del 30 ottobre 2014

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **30 ottobre 2014**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 4311 P-4.23.2.21 del 27 ottobre 2014 e nota prot. n. 4343 P-4.23.2.21 del 29 ottobre 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 16 ottobre 2014.

- 1) **Parere sul disegno di legge recante riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (A.S. 1577). (SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE) Codice sito: 4.6/2014/35 (Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 5 e 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 2) **Acquisizione della designazione di due rappresentanti nel Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero di cui al decreto del Ministro degli affari esteri n. 3513/4165 del 10 agosto 2014. (AFFARI ESTERI) Codice sito: 4.7/2014/9 (Servizio II)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 3) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento recante "Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2014/58 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- 4) **Informativa del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sul disegno di legge sul trasporto pubblico locale e sul Piano Nazionale degli Aeroporti. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) (Servizio IV).**
Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 5) **Designazione, in sostituzione, di un rappresentante regionale in seno al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti. (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito 4.12/2014/28. (Servizio IV)**
Designazione ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

- 6) **Parere su un documento denominato "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2014/34 (Servizio V)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 7) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante modifiche al decreto ministeriale 1° luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione di contributi allo spettacolo dal vivo", con riguardo al ruolo svolto nel panorama culturale e artistico italiano ed europeo dalla fondazione Piccolo Teatro di Milano. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito 4.16/2014/80 (Servizio V)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239.

- 8) **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto delle risorse finanziarie destinate al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 23, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.5/2014/5 (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 23, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA***; il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, **MADIA**; il Sottosegretario alla semplificazione e alla pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Vice Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **OLIVERO**; il Sottosegretario alla salute, **DE FILIPPO**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **DEGANI**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BIONDELLI**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca **TOCCAFONDI**; il Sottosegretario all'interno, **MANZIONE**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Abruzzo, **LOLLI**; il Vice Presidente della Regione Liguria, **MONTALDO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**; l'Assessore della Regione Emilia-Romagna, **LUSENTI**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'UPI, **PASTACCI**; il Sindaco del Comune di Lecce e rappresentante dell'ANCI, **PERRONE** il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**; il Sindaco del Comune di Valdenigo, **PELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CITTADINO**.

*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro LANZETTA pone all'approvazione il verbale della seduta del 16 ottobre 2014.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Unificata**, approva il **verbale della seduta del 16 ottobre 2014**.

Il Ministro LANZETTA pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: "Parere sul disegno di legge recante riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (A.S. 1577)".

Il Presidente CHIAMPARINO dà la parola all'Assessore Montaldo per illustrare la questione.

L'Assessore MONTALDO sottolinea che la Conferenza dei Presidenti ha espresso un parere tendenzialmente negativo sul disegno di legge, sia a livello politico che tecnico.

Apprezzando il lavoro tecnico svolto sino ad ora tra le parti interessate, accoglie positivamente la disponibilità dimostrata dal Ministro Madia e dal Sottosegretario Rughetti a proseguire ed approfondire il confronto. Pertanto, le Regioni chiedono di "sospendere" l'espressione del parere e rinviare la questione per gli opportuni approfondimenti, seguendo contestualmente anche il lavoro parlamentare.

Consegna un documento delle Regioni (**Ail. 1**) approvato dalla Conferenza delle Regioni congiuntamente ad un allegato (**Ail. 2**) che racchiude una parte del lavoro svolto, nel quale sono evidenziati i nodi politici che dovranno essere approfonditi.

Il Sindaco PERRONE, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole subordinato all'accoglimento degli emendamenti redatti congiuntamente con l'UPI e contenuti nel documento che consegna (**Ail. 3**), in particolare quelli afferenti l'articolo 1, l'articolo 6 e l'articolo 10, del quale l'ANCI non ha ricevuto ancora alcun riscontro, poiché il protocollo sottoscritto dalle parti interessate, prevede la compartecipazione alla stesura del testo.

Ribadendo quindi, che su tali punti, il parere dell'ANCI è subordinato all'accoglimento degli emendamenti, chiede la "sospensione" dell'espressione del parere condizionato all'accoglimento complessivo delle richieste emendative rappresentate.

Il Presidente PASTACCI, a nome dell'UPI, ribadendo che gli emendamenti sono stati presentati congiuntamente con l'ANCI, chiede l'approfondimento dei punti ed il loro accoglimento da parte del Governo.

Il Ministro MADIA sottolinea che la settimana successiva sarà avviata la discussione parlamentare sugli emendamenti presentati con la relativa votazione.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Assicura la piena disponibilità del Governo per un confronto su tutti i punti rappresentati dalle Regioni ed Autonomie locali, anche quelli particolarmente problematici, nonostante sussista, nell'immediato, una incertezza sull'esito conclusivo.

Ribadisce la disponibilità del Governo per elaborare un disegno di legge puntuale ed esaustivo che sia all'altezza delle finalità politiche del Governo di cambiamento e di riforma del settore complessivo.

Il **Sindaco PERRONE** chiede se il punto deve essere considerato "sospeso" e quindi rinviata la questione per gli opportuni approfondimenti.

Il **Ministro MADIA** esprime il proprio assenso su quanto esplicitato dal Sindaco Perrone.

Il Ministro LANZETTA, accogliendo la richiesta delle parti interessate, rinvia il punto (n.d.r.).

Il **Sindaco BIANCO** condividendo la richiesta di rinvio del punto, apprezza e ringrazia il Ministro Madia per l'impegno e la disponibilità dimostrata.

Sottolinea che le Autonomie locali hanno espresso un parere sostanzialmente positivo sul provvedimento, precisando che sussistono ancora alcune questioni particolarmente sensibili, per le quali i Comuni chiederanno di essere auditi dai Gruppi di commissione parlamentari per rappresentare e sostenere le proprie valutazioni, ribadendo la disponibilità a continuare il confronto avviato con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Il **Ministro LANZETTA** prendendo atto di quanto esplicitato dal Sindaco Bianco, ringrazia per la partecipazione il Ministro Madia.

Pone, quindi, all'esame il **punto 2** all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di due rappresentanti nel Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero di cui al decreto del Ministro degli affari esteri n. 3513/4165 del 10 agosto 2014.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, consegna un documento con la designazione delle Regioni. **(All. 4/a).**

Il **Sindaco BIANCO** consegna un documento con la designazione dell'ANCI **(All. 4/b).**

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti rappresentanti nel Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero:
 - Dott.ssa Silvia Bartolini;
 - Prof. Sergio Soave.(All. 4)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento recante "Piano nazionale demenze – Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze"**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti finalizzati agli aspetti sociali del Piano.

Il **Sindaco BIANCO** precisando che l'ANCI non si oppone alla richiesta di rinvio rappresentata dalle Regioni, esprime il proprio apprezzamento sull'impegno del Governo di dare risposte adeguate ad una problematica fortemente critica per il suo impatto sociale e per i costi particolarmente elevati, ravvisando la necessità di approfondire la questione complessiva attraverso misure adeguate ed efficaci

Ribadendo il nulla osta al rinvio del punto, esprime l'avviso favorevole dell'ANCI.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime l'avviso favorevole.

Il **Sottosegretario DE FILIPPO** fa presente che uno degli eventi del semestre europeo, organizzato per il 14 novembre 2014 sarà dedicato a tale tematica, pertanto ravvisa la necessità di raggiungere un accordo tra le parti interessate in tempi utili, al fine di poter elaborare una strategia nazionale puntuale e condivisa su tale problematica.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, esprimendo il proprio assenso su quanto precisato dal Sottosegretario De Filippo, ribadisce che nel corso dell'istruttoria è emersa la richiesta di un ulteriore approfondimento sugli aspetti sociali della questione.

Il **Sindaco BIANCO** propone, tenuto conto dell'esigenza internazionale evidenziata dal Sottosegretario De Filippo, di esprimere l'avviso favorevole all'accordo, con l'impegno da parte del Governo di approfondire in sede tecnica, le osservazioni formulate dalle Regioni e dalle Autonomie locali.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, ribadendo l'espressione dell'avviso favorevole all'accordo, puntualizza che la richiesta di rinvio era stata rappresentata dalla Commissione per gli affari sociali poiché era stata impossibilitata a procedere per gli opportuni approfondimenti.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le Autonomie locali, nei seguenti termini:

premessi che:

- il decreto legislativo n. 502/92 – “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modificazioni ed integrazioni, indirizza le azioni del Servizio Sanitario Nazionale verso il rispetto del principio di appropriatezza e la individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e linee guida; stabilisce l'adozione in via ordinaria del metodo della verifica e della revisione della qualità e della quantità delle prestazioni al cui sviluppo devono risultare funzionali i modelli organizzativi ed i flussi informativi dei soggetti erogatori;

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità in termini metodologici e prevede tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 “Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza” indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliera, sia per quello ambulatoriale;

- il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006 “Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008”, individua gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, ed in particolare il punto 4.4, si prefigge la promozione del Governo clinico quale strumento per il miglioramento della qualità delle cure per i pazienti e per lo sviluppo delle capacità complessive e dei capitali del SSN, allo scopo di mantenere standard elevati e migliorare le performance professionali del personale, favorendo lo sviluppo dell'eccellenza clinica;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- l'Intesa concernente il "Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2010-2012", sancita nella seduta del 29 aprile 2010, Rep. Atti n. 63/CSR, individua le demenze come una delle aree di priorità da includere nella programmazione regionale attraverso i Piani regionali per la prevenzione per lo stesso triennio;

- anche a livello internazionale, e specificamente dell'Unione Europea, il problema delle demenze viene riconosciuto come prioritario, in particolare attraverso il finanziamento della Joint Action sulle demenze (ALCOVE), conclusasi nel 2013 e a cui l'Italia ha preso parte attiva, nonché attraverso l'annuncio di una nuova JA che verrà proposta per l'avvio nel corso del 2014;

- il nostro Paese ha incluso le demenze tra le priorità del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea (Luglio-Dicembre 2014), ponendosi anche l'obiettivo di presentare una strategia nazionale nel settore;

considerato che:

- la demenza è in crescente aumento nella popolazione generale ed è stata definita secondo il Rapporto OMS e ADI del 2012 "una priorità mondiale di salute pubblica";

- il maggior fattore di rischio associato all'insorgenza delle demenze è l'età e l'Italia è uno dei paesi con la più alta presenza di anziani. Nel nostro Paese la percentuale di coloro che superano i 65 anni rispetto al totale della popolazione era del 20% nel 2009 e si stima arrivi al 26,5% nel 2030. Anche la percentuale di ultraottantenni è aumentata notevolmente: era il 5,6% nel 2009 e si stima raggiunga quasi il 9% nel 2030;

- in Europa si stima che la prevalenza delle demenze incrementi, nel medesimo periodo di tempo, dall'1,6% nella classe d'età 65-69 anni al 22,1% in quella maggiore di 90 anni nei maschi e dall'1% al 30,8% rispettivamente nelle donne. I tassi di incidenza per demenza variano dal 2,4 per 1000 anni persona nella classe d'età 65-69 anni fino al 40,1 per 1000 anni persona in quella maggiore di 90 anni nella popolazione maschile e dal 2,5 all' 81,7 rispettivamente nella popolazione femminile. La demenza di Alzheimer rappresenta, secondo queste stime, circa il 60% di tutte le demenze;

- le demenze comprendono un insieme di patologie (demenza di Alzheimer, vascolare, fronto-temporale, a corpi di Lewy, forme miste, ecc.) che hanno un impatto notevole in termini socio-sanitari sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono l'attivazione di una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali. Le demenze, inoltre, rappresentano una delle maggiori cause di disabilità. Dato il progressivo invecchiamento della popolazione generale queste patologie stanno diventando, e lo saranno sempre più, un problema rilevante in termini di sanità pubblica;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- la sintomatologia della demenza, conseguente alla grave compromissione delle funzioni cognitive, è infatti caratterizzata da una disabilità progressiva la cui gestione clinica ed assistenziale risulta estremamente complessa. Va, inoltre, tenuto presente che la condizione clinica del paziente demente è generalmente caratterizzata dal fenomeno della pluripatologia che, inevitabilmente, comporta vari gradi di disabilità a cui si accompagnano problemi somatici, psichiatrici, sociali, etici e medico-legali;
- sul territorio nazionale è presente una organizzazione differenziata tra le diverse Regioni e talora anche all'interno delle singole Regioni ed una marcata variabilità nell'offerta quali-quantitativa di servizi di diagnosi e cura. Spesso si rileva anche una ancora scarsa integrazione e collaborazione tra Ospedale, medici di medicina generale (MMG), servizi territoriali e di assistenza domiciliare integrata che rischiano di tradursi in una carenza nella presa in carico e nella continuità assistenziale. La realtà si presenta molto variegata, con aree di sicura eccellenza accanto ad altre dove è assolutamente necessario intervenire per dare qualità;
- i compiti dei soggetti deputati a svolgere la funzione di *governance*, Ministero, Regioni e Province Autonome, Enti Locali sono, sulla base delle differenti prerogative e responsabilità:
 - fissare obiettivi e strategie;
 - progettare le strutture di governo e di controllo;
 - sorvegliare e valutare il funzionamento;
 - misurare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi,
 - prevedere sistemi gestionali volti al miglioramento continuo e capaci d'intervenire in corso d'opera per potenziare determinate *performance*;
- in Italia sono numerose le iniziative rivolte alla demenza ma, nonostante gli sforzi di Amministrazioni, Associazioni ed operatori sanitari e sociosanitari, la gestione del problema è ancora spesso affrontata in momenti e con percorsi distinti;

SI CONVIENE

1. Sulla necessità di definire ed implementare il "PIANO NAZIONALE DEMENZE", Allegato A), parte integrante del presente atto, inteso come strategia globale per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore, partendo dal presupposto che, come in tutte le patologie cronico-degenerative nelle quali l'approccio farmacologico non è risolutivo nel modificarne la storia naturale, occorre prevedere un insieme articolato ed organico di percorsi assistenziali, secondo una filosofia di gestione integrata della malattia.
2. Il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali si impegnano a implementare il Piano Nazionale Demenze, articolato in obiettivi ed azioni articolati dettagliatamente nell'allegato tecnico, per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi integrati nel settore delle demenze.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

3. Le azioni, tra loro complementari e sinergiche, sono da avviare congiuntamente a livello nazionale, regionale e locale.
4. L'attuazione da parte delle singole Regioni, Province Autonome ed Enti Locali delle azioni previste è realizzata nel quadro della rispettiva programmazione assistenziale e nel rispetto della connessa programmazione economico finanziaria, in riferimento alle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla normativa vigente.
5. Dalle azioni previste dal suddetto Piano non devono derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
(All. 5)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Informativa del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sul disegno di legge sul trasporto pubblico locale e sul Piano Nazionale degli Aeroporti.**

Fa presente che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è assente per impegni precedentemente assunti e, pertanto, rinvia il punto.

Pone, quindi, all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Designazione, in sostituzione, di un rappresentante regionale in seno al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, designa il dottor Paolo Caldesi.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNA** ai sensi dell'art. 136, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n.206, il dott. Paolo CALDESI, esperto della Regione Toscana, quale membro effettivo in seno al Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti – C.N.C.U., in sostituzione dell'architetto Antonella Turci, designata nella Seduta del 6 giugno 2012.
(All. 6)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere su un documento denominato "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici", predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con alcune osservazioni ed emendamenti contenuti nel documento che consegna (All. 7/a).





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco BIANCO** sottolinea l'importanza fondamentale di approfondire tale problematica, soprattutto alla luce delle gravi vicende che hanno investito le città di Genova, di Parma e di numerose città italiane.

Chiede quindi di avviare un confronto serio e approfondito tra i Ministeri interessati, le Regioni ed i Comuni, al fine di individuare delle strategie di intervento mirate, al fine di evitare quelle situazioni di emergenza e di particolare gravità che stanno emergendo in tutto il territorio nazionale e dare delle risposte adeguate alle proteste dell'opinione pubblica.

Esprimendo il parere favorevole, chiede inoltre la possibilità di verificare e approfondire, durante una seduta straordinaria della Conferenza con la partecipazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'impatto che il cambiamento climatico ha sul territorio nazionale al fine di elaborare una adeguata strategia di prevenzione.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime la piena condivisione su quanto proposto dal Sindaco Bianco.

Il **Ministro LANZETTA**, esprimendo il proprio assenso sulla proposta formulata dal Sindaco Bianco, ipotizza di avviare, in tempi brevi, un tavolo tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le Regioni e le Autonomie locali, al fine di approfondire la problematica.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 281 del 1997, sulla "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" (SNACC), nella stesura diramata dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. 4115 del 15 ottobre 2014, nei termini di cui in premessa.
(All. 7)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante modifiche al decreto ministeriale 1° luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione di contributi allo spettacolo dal vivo"**, con riguardo al ruolo svolto nel panorama culturale e artistico italiano ed europeo dalla fondazione Piccolo Teatro di Milano.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente PASTACCI** ed il **Sindaco BIANCO**, rispettivamente a nome dell'UPI dell'ANCI, esprimono l'avviso favorevole all'intesa.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 15 novembre 2005, n. 239, sullo schema di decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo recante modifiche al decreto ministeriale 1° luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163", con riguardo al ruolo svolto nel panorama culturale e artistico italiano ed europeo dalla Fondazione Piccolo Teatro di Milano.
(All. 8)

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto delle risorse finanziarie destinate al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 23, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco BIANCO** esprime forti perplessità per il perdurare della situazione di emergenza, soprattutto nella città di Catania e lungo le coste sud-orientali della Regione Siciliana.

Ribadisce la gravità della situazione, aggravata sia dalle condizioni climatiche particolarmente miti del mese di ottobre 2014 che hanno favorito l'emigrazione clandestina, quanto dall'aumento di persone che approdano lungo la costa con ogni mezzo e in condizioni drammatiche.

Evidenzia che nella città di Catania ogni Palazzetto per lo Sport è stato impiegato e rimodulato per ospitare gli stranieri, dei quali una parte rilevantissima è costituita dai minori non accompagnati.

L'ANCI ha apprezzato l'impegno assunto dal Governo e dal Ministero dell'interno per sostenere i Comuni interessati ad avviare una strategia adeguata per la prima accoglienza, anche se sussiste una resistenza da parte delle Prefetture di farsi pienamente carico, come era nello spirito delle intese raggiunte tra le parti interessate, di risolvere la problematica a livello più ampio di Governo.

Esprimendo parere favorevole sul provvedimento formula due proposte di emendamento, contenute nel documento che consegna (**All. 9/a**); la prima proposta è afferente la modifica dell'articolo 5, sesto paragrafo, il quale prevede che, per tutte le spese anticipate dai Comuni, occorre il visto della Prefettura. L'ANCI chiede invece che il visto della Prefettura sia posto sulle spese richieste dalle Prefetture medesime, poiché il controllo sarà effettuato dalle autorità competenti del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e finanze sulle spese complessive, senza ulteriori autorizzazioni per le spese richieste dalle Prefetture.

Il secondo emendamento è relativo al paragrafo 21, con la sostituzione della frase "la quale prevede tra l'altro l'attivazione di specifici interventi di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati anche attraverso" con quella "nelle more dell'attivazione di strutture governative di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

primissima accoglienza ad alta specializzazione e in previsione dell'accoglienza di secondo livello di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR", al fine di evidenziare il carattere provvisorio delle soluzioni che sono state adottate, poiché la soluzione a regime sarà solo quella sulla quale il Governo ha assunto degli impegni chiari.

Ribadendo il parere favorevole subordinato all'accoglimento delle proposte emendative, ringrazia per la disponibilità espressa dal Governo nei confronti di una problematica particolarmente complessa e importante.

Il **Sottosegretario MANZIONE** condivide sostanzialmente quanto esplicitato dal Sindaco Bianco, precisando che la situazione normativa è in evoluzione poiché la legge di stabilità è ancora in itinere, nella quale è ipotizzata una regolamentazione dell'accoglienza dei minori non accompagnati, molto diversa da quella vigente. Pertanto, per tale aspetto sussiste da parte del Governo una condivisione sulla richiesta di ricomprendere nel sistema SPRAR, il sistema attuale.

Sottolineando che la seconda proposta di emendamento è ritenuta accoglibile, per quanto riguarda la prima proposta di modifica, afferente l'articolo 5, comma 5, propone di cassare la certificazione della Prefettura poiché "invade" ambiti di competenza delle Autonomie locali, alle quali ai sensi della legge n. 328/2000, compete l'erogazione dei servizi.

Il **Sindaco BIANCO** ribadisce il parere favorevole dell'ANCI.

Il **Presidente PASTACCI**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa ai sensi dell'articolo 23, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali concernente il riparto delle risorse finanziarie destinate al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.
(All. 9)

Il **Ministro LANZETTA**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore 15,35.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE

On. Maria Carmela LANZETTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1 ALL. 2 ALL. 3	DOC. CINSEDO DOC. DELLE REGIONI DOC. ANCI - UPI
P. 2	ALL. 4/a ALL. 4/b ALL. 4	DOC. CINSEDO DOC. ANCI REP. ATTI N. /CU DEL 30 OTTOBRE 2014
P. 3	ALL. 5	REP. ATTI N. 135/CU DEL 30 OTTOBRE 2014
P. 5	ALL. 6	REP. ATTI N. /CU DEL 30 OTTOBRE 2014
P. 6	ALL. 7/a ALL. 7	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. /CU DEL 30 OTTOBRE 2014
P. 7	ALL. 8	REP. ATTI N. /CU DEL 30 OTTOBRE 2014
P. 8	ALL. 9/a ALL. 9	DOC. ANCI REP. ATTI N. /CU DEL 30 OTTOBRE 2014

